



**Civica
Filarmonica
Mendrisio**

CONCERTO DEL VENERDÌ SANTO

**Venerdì 18
aprile 2025
ore 16.30**

**Centro
Manifestazioni
Mercato
Coperto
Mendrisio**

**Direzione
Mo. Carlo Balmelli**

Onorevole Autorità
Gentili Signore, Egregi Signori,
Cari amici della Civica Filarmonica di Mendrisio,

in questo breve saluto, vorrei sottolineare l'importanza della partecipazione attiva della Civica Filarmonica di Mendrisio al ricco e coinvolgente programma religioso e culturale prepasquale, a partire dalla processione della Domenica della Palme, al concerto del Venerdì Santo e, poco più tardi, alla processione spirituale e di raccoglimento con il trasporto del Simulacro del Cristo morto e la Statua della Vergine dei Sette Dolori. In queste righe, anche per evitare di ripetermi, mi permetto proporvi la bella leggenda del pettirosso, narrata da Selma Lagerlöf, una scrittrice svedese del secolo scorso e prima donna ad aver vinto il premio Nobel per la letteratura.

«Benché non sia che piccolo e debole, pure debbo poter fare qualche cosa per questo povero martoriato» pensò l'uccello: e allargò le ali e volò via per l'aria, descrivendo larghi giri intorno al Crocifisso. Gli volò intorno parecchie volte senza ardire d'avvicinarsi, perché era un uccellino timido, che non aveva mai osato avvicinarsi ad un uomo. Ma un po' per volta si fece coraggio, volò molto vicino e col becco tolse una spina che si era piantata nella fronte del Crocifisso. In quel momento una goccia di sangue del Crocifisso cadde sul petto dell'uccello. Si allargò rapidamente, colò giù e tinse tutte le pennine delicate del petto. Ma il Crocifisso aperse le labbra e sussurrò all'uccello: «Per la tua pietà ora avrai quello che la tua razza ha desiderato sempre da quando fu creato il mondo». Poco dopo, quando l'uccello ritornò al suo nido, i piccini gridarono: «Il tuo petto è rosso, le penne del tuo petto sono più rosse delle rose!»

«Non è che una goccia di sangue della fronte di quel pover'uomo» disse l'uccello. «Scomparirà, appena farò il bagno in un ruscello o in una limpida sorgente».

Ma quando l'uccellino fece il bagno la macchia rossa non scomparve dal suo petto, e quando i suoi piccini divennero grandi, la tinta rossa splendeva anche sulle penne dei loro petti, come d'allora in poi splende sul petto e sulla gola di ogni pettirosso.

Concludo, esprimendo un sentimento di gratitudine a tutti coloro che sono vicini e sostengono l'attività del nostro corpo bandistico. Formulo infine a tutti voi, gentile pubblico, come pure al Maestro, ai musicanti e a tutti i collaboratori della Civica Filarmonica di Mendrisio i migliori auguri di una Santa Pasqua.

Avv. Giovanni Jelmini
Presidente Civica Filarmonica di Mendrisio

Programma

Felix Mendelssohn Bartholdy

1809-1847

arr. R. van Leeuwen

OVERTURE FÜR HARMONIEMUSIK

Ottorino Respighi

1879-1936

arr. J. Schyns

dalla **BALLATA DELLE GNOMIDI**

Alla marcia funebre

Richard Strauss

1864-1949

arr. C. Balmelli

IM ABENDROT

da «Vier Letzte Lieder»

Soprano: Sofia Kriklenko

Ferrer Ferran

1966

da la **“PASSIÓ DE CRIST”**

Arrivo al Tempio

La Santa Cena

Cattura

Sentenza

Crocefissione

Speranza

Direzione:

Mo. Carlo Balmelli

Dona ora con TWINT!



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



 **BancaStato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



**Città di
Mendrisio**